

INTERROGAZIONI

Interrogazione n. 23

Sulla situazione creatasi al comune di Camporeale

Seduta del 27 agosto 1963 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 187.

All'Assessore agli enti locali, per conoscere come intenda sanare la inammissibile situazione creatasi nel comune di Camporeale in provincia di Palermo.

In tale comune alle elezioni amministrative del novembre 1960 il consiglio comunale risultò composto da 7 consiglieri comunisti, 3 socialisti, 8 democristiani e 2 elementi di estrema destra.

Risultato impossibile costituire una maggioranza o di destra o di sinistra, il gruppo democristiano e quello di estrema destra, di concerto, disertavano le sedute del consiglio comunale, sino a provocare la nomina del commissario. Così dal 29 marzo 1961, si è insediato in veste di commissario al comune di Camporeale, l'ex sindaco democristiano Dr. Ignazio Liotta.

Nonostante tutte le proteste popolari, di cui si sono fatti portavoce i partiti di sinistra, non si è ancora provveduto ad indire le elezioni per il nuovo consiglio comunale.

In una situazione come quella di Camporeale, dove il fenomeno mafioso alligna con particolare virulenza, la mancanza della vita democratica municipale ha conseguenze particolarmente negative.

L'interrogante chiede di conoscere, inoltre, quali motivi abbiano determinato il perpetuarsi di una situazione di così palese illegalità e come

mai a Camporeale non siano state indette le elezioni com'è, invece, avvenuto in altri comuni che si trovavano in analoga condizione.

L'interrogante chiede, infine, che si provveda, entro i termini minimi previsti dalla legge, a indire i comizi per le elezioni del consiglio comunale di Camporeale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza).

LA TORRE

Interrogazione n. 189

Sulla situazione alla Facoltà di economia e commercio di Palermo

Seduta del 9 marzo 1964 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 562.

Al Presidente della Regione per sapere in che modo il Governo regionale intenda intervenire anche presso il Governo nazionale per la questione della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Palermo.

La drammaticità della situazione è stata sottolineata dall'occupazione della facoltà, che gli universitari hanno effettuato per richiamare l'opinione pubblica sulla urgenza di un intervento dei pubblici poteri.

Gli interroganti sottolineano a loro volta l'inderogabile esigenza di un intervento della Regione, in considerazione della mortificante condizione della facoltà, priva di biblioteca, di attrezzatura scientifica, di materiale didattico.

In particolare, poi, l'aiuto regionale e nazionale va diretto al completamento dell'edificio destinato alla facoltà, la cui costruzione si è arenata per la mancanza di fondi.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

LA TORRE - MICELI - MARRARO.